



inforegio news

1025-7055

Fondo di coesione

Nel marzo 2005 la Commissione europea ha informato le autorità di gestione del Fondo di coesione circa l'interpretazione e l'applicazione che intende dare ad alcune regole che disciplinano questo strumento finanziario. Tali modalità sono attualmente pubblicate sul sito Inforegio.

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/working/sf2000_it.htm

Partenariati pubblico-privato

Nella comunicazione presentata il 19 novembre la Commissione propone di chiarire alcuni aspetti relativi alla normativa dell'Unione in materia di partenariati pubblico-privato (PPP), cui è riconosciuto un ruolo chiave ai fini degli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici.

http://europa.eu.int/comm/internal_market/publicprocurement/ppp_en.htm

Invito a presentare contributi

La Regional Studies Association, in collaborazione con l'università cattolica di Lovanio, organizza a Lovanio (Belgio), nei giorni 8 e 9 giugno 2006, una conferenza internazionale dal titolo «Shaping EU regional policy: Economic, social and political pressures» (Elaborare la politica regionale dell'UE: pressioni economiche, sociali e politiche).

Il termine ultimo per la presentazione dei contributi è fissato al 31 gennaio 2006.

<http://www.regional-studies-assoc.ac.uk/events/cfp/belgium2006.pdf>

Portale EUKN

Le Rete europea dei centri di risorse per le politiche urbane (European Urban Knowledge Network — EUKN) ha aperto un portale Internet che consente l'accesso ad un vasto numero di informazioni utili ai fini dello sviluppo urbano e regionale.

<http://www.eukn.org/eukn>

Fondi strutturali e Fondo di coesione: l'annata 2004

Pagamenti record rispetto agli impegni, una più rapida realizzazione dei programmi, stanziamenti di impegno pari al 32 % del bilancio comunitario: questi i principali punti evidenziati dalla Commissione nelle sue due relazioni pubblicate sull'attuazione dei fondi strutturali e del Fondo di coesione nel 2004.

Il 2004 è stato segnato da tre importanti eventi nella vita dell'attuale generazione dei programmi europei: l'assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza, la revisione intermedia dei programmi dell'UE-15 e l'allargamento dell'Unione, che ha fatto nascere altri 43 programmi, principalmente nelle regioni meno sviluppate. Per quanto riguarda queste ultime, nel periodo 2004-2006 sono stati assegnati complessivamente aiuti comunitari per 24 miliardi di euro (prezzi correnti).

Nel 2004 gli stanziamenti di impegno disponibili per i fondi strutturali sono stati pari a 35 353 milioni di euro (il 32 % del bilancio dell'Unione). Gli stanziamenti di impegno per i dieci nuovi Stati membri sono stati pari a 3 812 milioni di euro. Gli impegni reali sono stati pari a 35 212 milioni di euro (praticamente il 100 % dei crediti disponibili). È stata impegnata l'intera assegnazione prevista dall'accordo di Copenaghen per il finanziamento dei programmi UE-10.

La liquidazione degli impegni nel 2004 è stata la più alta mai registrata in tutta la storia dei fondi strutturali: 31 516 milioni di euro, pari al 99 % degli stanziamenti di pagamento disponibili. Tutto ciò è il riflesso di una notevole accelerazione nella realizzazione dell'attuale generazione di programmi e di una gestione più previdente da parte delle autorità, sia a livello comunitario che nazionale e regionale.

Risultati. Nel 2004 l'attuazione accelerata ha consentito a sette dei quindici Stati membri di ridurre gli impegni in sospeso in termini assoluti. Le maggiori riduzioni hanno riguardato la Spagna (500 milioni di euro) e l'Irlanda (361 milioni di euro). Anche in Danimarca, Finlandia, Lussemburgo, Portogallo e Svezia vi sono state riduzioni sugli impegni accumulati. Cinque Stati membri hanno registrato quasi i due terzi di tutti i pagamenti, nell'ordine: Spagna, Germania, Italia, Portogallo e Grecia.

Nei dieci nuovi Stati membri i pagamenti relativi al 2004 (1 550 milioni di euro) sono consistiti essenzialmente di anticipi destinati ad agevolare la realizzazione dei programmi. L'esperienza di questo primo anno di attuazione dei programmi nell'UE-10 indica come la selezione dei progetti sia note-

volmente migliorata nella maggior parte dei casi. È incoraggiante rilevare che, per alcune misure, la quantità di richieste di sovvenzioni per progetti superava le risorse finanziarie disponibili all'interno dei programmi. Nel contempo rimangono alcune sfide, come ad esempio migliorare la qualità dei progetti, garantire una copertura geografica più equilibrata, ovviare ad alcune carenze gestionali.

Una innovazione nei programmi 2000-2006 è stata l'assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza, intervenuta in seguito alla relazione intermedia, che ha fornito la possibilità di contribuire in modo più efficace alle priorità della nuova strategia europea per l'occupazione e al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona. Inoltre, i circa 8 miliardi di euro complessivamente assegnati ai programmi dei fondi strutturali (le iniziative comunitarie erano escluse) hanno consentito agli Stati membri di calibrare i propri programmi in base all'andamento della situazione socio-economica generale e del mercato del lavoro, integrando nel contempo i risultati delle valutazioni intermedie.

Fondo di coesione. Nel 2004 sono stati investiti oltre 2,7 miliardi di euro (prezzi 1999) nei 13 Stati membri che possono beneficiare del Fondo di coesione. I finanziamenti hanno riguardato la realizzazione di reti di trasporto e una serie di progetti in campo ambientale. Nello stesso anno il settore dei trasporti ha assorbito il 51,8 % di tutti gli impegni del Fondo di coesione. La relazione mette in luce i numerosi progetti riguardanti le ferrovie e le infrastrutture connesse alle reti di trasporto trans-europee. Dal canto loro i progetti ambientali hanno rappresentato il 48,2 % di tutti gli impegni del Fondo. In tale ambito le priorità evidenziate rimangono l'approvvigionamento di acqua potabile e il trattamento delle acque reflue e dei rifiuti solidi.

Per ulteriori informazioni:

COM(2005) 533 def. del 28.10.2005 (Fondi strutturali): http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/pdf/fs2004/com2005_533_fsannuel_it.pdf

COM(2005) 544 def. del 7.11.2005 (Fondo di coesione): http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/pdf/fc2004/com2005_544_fcannuel_it.pdf

Nuove iniziative di politica regionale

Il 24 novembre scorso, a Bruxelles, la commissaria Danuta Hübner ha presentato ad un'assemblea di 500 rappresentanti di Stati membri, regioni e banche due nuove iniziative — Jaspers e Jeremie — volte a finanziare l'occupazione, la crescita e la coesione nelle regioni dell'Unione europea. In quell'occasione la commissaria ha delineato l'ipotesi di una stretta collaborazione con le istituzioni finanziarie europee (IFI) a favore dell'edilizia sociale e del recupero urbano.

Le iniziative Jaspers⁽¹⁾ e Jeremie⁽²⁾ presuppongono una stretta collaborazione fra la Commissione, la Banca europea per gli investimenti (BEI), il Fondo europeo per gli investimenti, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) ed altre istituzioni finanziarie internazionali.

Le due iniziative hanno ricevuto l'avallo degli Stati membri in occasione dell'incontro ministeriale dell'11 ottobre scorso (cfr. *Inforegio News* n. 139). Esse mirano a sostenere le autorità nazionali e regionali nella preparazione di alcuni grandi progetti infrastrutturali (Jaspers) e nel miglioramento dell'accesso ai finanziamenti per le PMI (Jeremie). Peraltro, i partecipanti alla conferenza del

24 novembre hanno accolto favorevolmente la proposta di una terza iniziativa volta a favorire lo sviluppo di «comunità sostenibili» attraverso un approccio comune fra la Commissione, la BEI, la BERS e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) per il finanziamento di azioni in materia di edilizia sociale e recupero urbano nell'ambito dei programmi relativi al periodo 2007-2013. Il rafforzamento di tale cooperazione sarà formalizzato a breve scadenza con la firma di un protocollo d'intesa.

Per ulteriori informazioni: http://europa.eu.int/comm/regional_policy/events/ifi/index.cfm

⁽¹⁾ «Joint Assistance to Support Projects in the European Regions» (Assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee).

⁽²⁾ «Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises» (Risorse europee congiunte per le micro, le piccole e le medie imprese).

Il partenariato, elemento catalizzante per i fondi strutturali

Quando nell'ambito della realizzazione dei progetti le autorità nazionali, regionali e locali stabiliscono un livello adeguato di collaborazione con i partner socio-economici e i rappresentanti della società civile, l'utilizzo dei fondi strutturali è maggiore, più efficiente e qualitativamente superiore. È questa una delle principali conclusioni cui è giunto il documento di analisi pubblicato il 24 novembre dalla direzione generale Politica regionale della Commissione europea.

L'analisi si è basata sulle informazioni e sui risultati derivanti da alcune indagini relative all'UE-15 prima dell'allargamento del 2004. Essa rivela come il coinvolgimento di un vastissimo numero di partner abbia migliorato l'efficienza, il coordinamento, la rappresentatività e la trasparenza degli interventi. In alcuni casi, tuttavia, è emerso come un pari livello di coinvolgimento di tutti i partner non sia ritenuto necessario ma rappresenti addirittura un onere aggiuntivo

in termini di tempistica e risorse. Alcuni partner hanno rilevato come il loro ruolo fosse poco conosciuto e riconosciuto e hanno sollecitato regole più precise e maggiore trasparenza. Il documento conclude avanzando alcune proposte per l'attuazione del principio del partenariato durante il periodo 2007-2013.

Testo integrale (in inglese): http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/pdf/partnership_report2005.pdf

La società della conoscenza: un esempio dall'esperienza nordica

Nei giorni 14 e 15 novembre 2005 si è tenuta a Göteborg (Svezia) una conferenza dal titolo «Verso una società della conoscenza — l'esperienza nordica». Nel corso del suo intervento la commissaria Danuta Hübner ha dichiarato che «l'investimento nella conoscenza crea occupazione e crescita in Europa», sottolineando la centralità del ruolo svolto dai fondi strutturali dell'Unione europea nel trasformare i risultati della ricerca in progetti aziendali.

La conferenza è stata organizzata congiuntamente dalla direzione generale della Politica regionale, dalla direzione generale della Società dell'informazione e dei media e dalla Regione della Svezia occidentale. Queste le tematiche affrontate: il partenariato per lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la governance, l'ammodernamento e l'innovazione nel settore pubblico, lo sviluppo e le modalità di utilizzo dei poli innovativi.

La commissaria Hübner ha ribadito che «nei programmi attuali dei fondi strutturali oltre 6 miliardi di euro (più del 5 % degli stan-

ziamenti) sono diretti al finanziamento delle infrastrutture di telecomunicazione e alle attività inerenti alla società dell'informazione. È auspicabile che in futuro questi stanziamenti possano aumentare in misura considerevole, in quanto la «società del sapere» costituisce una delle priorità degli orientamenti strategici per il periodo di programmazione 2007-2013».

Per ulteriori informazioni: <http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1416&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

2007-2013: Preparare la nuova generazione di programmi con il sito Inforegio

Gli Stati membri e le regioni stanno preparando il nuovo periodo di programmazione 2007-2013. Il sito Inforegio fornisce importanti informazioni e documenti in grado di aiutare i diversi attori coinvolti nel processo, facilitare il confronto fra di essi e informare il pubblico sullo stato d'avanzamento dei progetti. Se avete domande o desiderate fornire il vostro contributo non esitate a contattare la direzione generale della Politica regionale.

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/2007/index_it.htm



Commissione europea
Direzione generale della Politica regionale